Frizioni in maggioranza, vince la confusione in Consiglio comunale. “Serve un vertice per chiarirsi”

L’uscita dall’aula dei consiglieri di Grande Sicilia ed il rinvio in commissione di alcune proposte amplificano i rumors su mal di pancia nella maggioranza. La scena si è ripetuta dopo il precedente di inizio mese. Due indizi che, come vuole il detto, finiscono per fare una prova. “Niente di grave, serve un momento di chiarezza. C’è della confusione”, spiegano fonti vicine proprio a Grande Sicilia. La decisione di abbandonare l’aula non è stata condivisa da tutti i componenti del forte gruppo di maggioranza. E c’è chi guarda anche verso Francesco Italia Sindaco per qualche timido movimento ed alle assenze nel gruppo misto e nel gruppo che fa riferimento ad Edy Bandiera. Anche questo rientra nella “confusione”, insieme ad atti forse presentati con eccessiva premura e facilmente consegnati agli strali delle opposizioni. Come era successo con il caso Bonafede alcune settimane addietro, così è stato con la proposta 19 sul mercato del contadino di Akradina, tema caro al consigliere Cavarra (sempre Grande Sicilia-Mpa). Una proposta arrivata all’esame del Consiglio comunale con alcune sbavature formali che hanno portato al rinvio in Commissione.
“Un vertice di maggioranza non farebbe male”, sussurra qualcuno dai banchi che ospitano i gruppi che sostengono l’amministrazione Italia. E in questo quadro, Grande Sicilia attenderebbe una chiamata, più che “fare le convocazioni”.
Intanto le opposizioni attaccano. “La seduta odierna del Consiglio Comunale ha messo a nudo l’immaturità politica e l’irresponsabilità di chi governa la città. L’Amministrazione ha dimostrato una preoccupante approssimazione, risultando incapace di garantire persino la regolarità tecnica degli atti

portati in aula. Il clima di tensione è nato dai legittimi rilievi dell'opposizione su una proposta palesemente incompleta, corredata da planimetrie quantomeno errate e priva degli allegati fondamentali. Invece di riconoscere l'errore e rimediare con serietà, i consiglieri di maggioranza e del gruppo Grande Sicilia hanno reagito con un vero capriccio politico: determinato il rinvio dell'atto da parte dell'opposizione, hanno abbandonato l'aula in massa", si legge nella note dei gruppi di minoranza. "A confermare questo clima di totale disordine è stata la discussione di un debito fuori bilancio in assenza dell'assessore al Bilancio Coppa. Un fatto grave, che denota una mancanza di rispetto istituzionale e una gestione amministrativa dettata dall'improvvisazione e dai nervosismi", aggiungono le opposizioni.

Via Elorina, il sindaco: "La base non sarà una nuova Sigonella. E il bando è la chiave per aprire i luoghi"

"Siracusa ha una sola possibilità di recuperare una porzione dei luoghi che rientrano nell'area del Distaccamento Aeronautico di via Elorina. Ed è quella che passa dal bando di Difesa Servizi per una valorizzazione pubblica-privata che trasformi l'ex Idroscalo in un luogo turistico, ricettivo e ricreativo". Lo ribadisce il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, poco dopo la nota stampa dell'Aeronautica che ha chiarito come il via libera all'impiego della piazzola elicotteri in operazioni di volo a vista diurna "non ostacola i progetti di valorizzazione dell'idroscalo né le iniziative

dell’Amministrazione comunale di Siracusa; al contrario, ne assicura fin da subito la piena operatività per attività di soccorso e di pubblica utilità”.
Più voci, però, temono che sia un primo passo verso un aumento delle funzioni militare, a pochi passi da Ortigia ed in una zona antropizzata. Il Comitato per la Riqualificazione di Siracusa e l’associazione e Lepik continuano a chiedere la parziale smilitarizzazione ad uso pubblico, senza coinvolgimento di attività economiche di privati. Per questo, sono stati anche presentati ricorsi al Tar sul bando di Difesa Servizi. “Abbiamo un punto di vista differente”, taglia corto il sindaco Italia. “C’è chi lavora per bloccare cose”, aggiunge. “Io non ho mai lavorato così, spero di non farlo mai. Io lavoro per costruire, non per distruggere”. E per chiarire il suo pensiero, spiega che “bloccare il bando significa che anche quella porzione che noi possiamo ‘liberare’ grazie a quell’intervento, rimarrà invece presidio dell’Aeronautica. Magari per altri 15-20 anni. Vogliamo questo? Io no”.
Accontentarsi di un risultato parziale? “Avrei ovviamente preferito la sdemanializzazione completa e totale e per quella ho lavorato. Ma siccome non ci sono oggi margini per ottenerla, se non in via parziale nell’area dell’idroscalo, mi accontento. A patto di consentire anche la libera fruizione da parte dei cittadini”, dice Francesco Italia in diretta su FMITALIA. Come ottenere garanzie per i siracusani e il libero accesso? “Per trasformare un’area del Demanio Militare in una zona dove si svolgono attività turistico-ricettive, come prevede il bando, il futuro concessionario dovrà passare dal Comune di Siracusa. E l’ente gli chiederà di utilizzare l’area in un determinato modo. Visto l’interesse mio come rappresentante di questa amministrazione e della città, il determinato modo è la trasformazione parzialmente di quell’area in una zona a fruizione pubblica”.
Nel pomeriggio ci sarà un incontro pubblico, voluto dal Comitato Riqualificazione e dall’associazione Lepik. “Non andrò, ma solo perchè non sarò a Siracusa nel pomeriggio. Sono

però molto felice che la nota stampa dell'Aeronautica permetta di stemperare alcune tensioni. Specie in chi aveva prefigurato un uso militare, tipo Sigonella, anche per la base di via Elorina".

Bronzi di Riace, indagini subacquee a Brucoli: progetto pilota della Regione

Individuare nei fondali della Sicilia sud-orientale nuove aree di interesse archeologico e ambientale, a partire dal tratto costiero di Brucoli, da tempo al centro dell'interesse storico-archeologico per alcune ipotesi sulla possibile provenienza dei celebri Bronzi di Riace. E' l'obiettivo del Progetto pilota per la ricerca sistematica in acque profonde realizzato dalla Regione in collaborazione con la Soprintendenza del Mare e Arpa Sicilia. Riguarderà la Sicilia Sud-Orientale . Le prime indagini sono partite questa mattina. Il coordinamento scientifico delle operazioni è affidato all'archeologo Roberto La Rocca, che condurrà le attività assieme ai team tecnici delle due istituzioni. Gli interventi di mappatura e ricerca interesseranno varie zone lungo le coste dell'Isola, a profondità comprese tra i 50 e i 150 metri. Saranno impiegate tecnologie d'avanguardia, quali Side scan sonar (SSS), Multi beam echo sounder (MBES) e veicoli subacquei telecomandati (ROV), che consentiranno di verificare, attraverso metodologie aggiornate e innovative, le numerose segnalazioni e ricostruzioni avanzate nel corso degli anni, contribuendo anche a fare chiarezza su uno dei più noti casi dell'archeologia subacquea mediterranea: un focus particolare, infatti, riguarderà«Queste indagini – dice

l’assessore regionale ai Beni culturali e all’identità siciliana Francesco Paolo Scarpinato – segnano un salto di qualità nell’approccio alla conoscenza del patrimonio sommerso. L’integrazione tra competenze archeologiche, tecnologie avanzate e monitoraggio ambientale consente, per la prima volta, una lettura interdisciplinare e su larga scala dei fondali siciliani, anche grazie al contributo di Arpa Sicilia».Le attività si inseriscono, infatti, nel quadro dell’accordo operativo tra l’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente e la Soprintendenza del Mare, volto allo sviluppo di programmi di ricerca integrata per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale marino.«Una sinergia che rafforza la tutela e apre a nuove prospettive di ricerca, restituendo centralità al mare come archivio della nostra storia», commenta il soprintendente del Mare Ennio Turco.

L’Aeronautica: “elicotteri in via Elorina per maggiore sicurezza, nessun ostacolo per il futuro”

Il via libera all’impiego della piazzola elicotteri in operazioni di volo a vista diurna “non ostacola i progetti di valorizzazione dell’idroscalo né le iniziative dell’Amministrazione comunale di Siracusa; al contrario, ne assicura fin da subito la piena operatività per attività di soccorso e di pubblica utilità”. Così il Distaccamento Aeronautico di Siracusa interviene nel dibattito in corso da settimane, dopo il provvedimento del Capo di Stato Maggiore

dell’Aeronautica. “Si tratta di una misura concreta che consente alla Forza Armata di operare con maggiore efficacia e tempestività a supporto della collettività, secondo una logica integrata e dual use. Grazie a questa autorizzazione – si legge nella nota – l’Aeronautica Militare rafforza la propria capacità di garantire il servizio di Ricerca e Soccorso aereo (SAR), assicurando interventi rapidi per la salvaguardia della vita umana. Parallelamente, potrà offrire un contributo significativo alle operazioni antincendio, a tutela del territorio e della pubblica incolumità”. Non solo, l’impiego di elicotteri di ultima generazione “consolida il ruolo del sito quale presidio strategico per la sicurezza dell’intero quadrante”. Una frase che non chiarisce se nella sicurezza del quadrante rientrano anche compiti più marcatamente “militari”, come diverse parti politiche hanno detto di temere.
Il Distaccamento Aeronautico di Siracusa dipende dal Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea di Bari. Ha il compito di assicurare il supporto logistico-amministrativo alla 137ª Squadriglia Radar Remota di Mezzogregorio (Siracusa). Provvede, altresì, alla gestione degli Organismi che espletano attività di Protezione Sociale a favore degli appartenenti alle Forze Armate ed ai loro familiari.

“Asp,esaurite le scorte di cibo salva-vita”: La Vardera grida allo scandalo, interrogazione all’Ars

“L’Asp di Siracusa ha esaurito le scorte di cibo salva-vita per i pazienti fragili, non è accettabile che una famiglia

venga messa in queste condizioni”. Sono parole del deputato regionale Ismaele La Vardera di Controcorrente, che ha presentato un’interrogazione urgente all’Ars dopo avere ricevuto la segnalazione da parte di una famiglia di una figlia con Peg, “una una sorta di ponte diretto tra l’esterno e lo stomaco -spiega La Vardera- che si collega con un tubicino che permette di nutrire, idratare e somministrare farmaci a chi non riesce più a deglutire in modo naturale. Ecco, questo cibo nella farmacia dell’Asp di Siracusa è finito e ovviamente un grande e grave problema per tutti i pazienti fragili che ogni giorno hanno la necessità di nutrirsi in questo modo”. La Vardera lancia un appello al presidente della Regione, Schifani e all’assessore Faraoni, affinché “questo problema venga risolto nel giro di poche ore. Il diritto alla salute non può essere posticipato, a maggior ragione se si tratta di persone fragili che hanno bisogno di rimedi salva-vita”.

Ciclone Harry, deroga al Durc per le imprese colpite: la Camera approva l’emendamento

Approvato dalla Camera l’emendamento che supera definitivamente l’impugnativa del Consiglio dei Ministri sulla norma regionale relativa all’obbligo del Durc. Si consuma un passaggio decisivo a sostegno delle imprese colpite dal ciclone Harry, secondo quando la Regione mette in evidenza. Un risultato concordato tra governo nazionale e Regione Siciliana, che elimina di fatto gli ostacoli per gli

adempimenti contributivi e fiscali. Il governo regionale la definisce “una misura che assicura continuità e serenità alle imprese, senza rischi o incertezze sul fronte dei contributi”.La norma è stata inserita dal governo nazionale nel disegno di legge di conversione del decreto 25 del 27 febbraio 2026 sugli interventi urgenti per l’emergenza maltempo che ha colpito, dal 18 gennaio, Sicilia, Calabria e Sardegna, oltre alle misure per la frana di Niscemi. Il provvedimento passa ora all’esame del Senato.«Il governo nazionale – dichiara il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – ha mantenuto l’impegno assunto. L’impugnativa del Consiglio dei ministri, come avevamo chiarito fin dall’inizio, aveva carattere esclusivamente tecnico e non metteva in discussione la validità complessiva degli interventi regionali. Superiamo così quei rilievi e possiamo continuare a sostenere concretamente i territori colpiti, garantendo alle imprese una ripartenza rapida e senza incertezze sul piano contributivo».«Un risultato importante, grazie all’impegno del governo Meloni – aggiunge l’assessore al Territorio e all’ambiente, Giusi Savarino -, che risponde alle esigenze di tante imprese balneari, soprattutto nelle aree costiere duramente colpite. Gli aiuti che abbiamo già attivato e quelli che arriveranno potranno essere erogati senza vincolo di Durc e di regolarità fiscale. In questo momento la priorità è rimettere in piedi questo settore e farci trovare pronti, in vista della stagione estiva, ad accogliere i turisti che arriveranno numerosi, alla ricerca di mete maggiormente sicure alla luce dell’instabilità nei Paesi del Medio Oriente».

Smilitarizzazione parziale della base di via Elorina, il Comitato non molla. “Restituire aree alla città”

Una larga fetta dell’opinione pubblica siracusana condivide la richiesta di parziale smilitarizzazione dell’area di via Elorina su cui insiste la grande base del Distaccamento dell’Aeronautica. Una iniziativa lanciata nel 2019 dal Comitato per la Riqualificazione Urbana di Siracusa, a cui si è poi unita anche l’associazione Lepik insieme ad altre realtà civiche. Ma il via libera all’uso della piazzola elicotteri per voli a vista diurni e, prima ancora, il bando per la concessione a privati dell’area dell’ex Idroscalo hanno rappresentato due variabili impreviste che ostacolerebbero ogni volontà di smilitarizzazione. Per questo, contro il bando di Difesa Servizi, è stato presentato un ricorso al Tar. Nel frattempo, continua l’azione di rilancio della proposta di utilizzo civile dell’area.

Oggi alle 18, in Urban Center, nuova assemblea pubblica per mettere al centro la restituzione alla pubblica fruizione di uno spazio di circa 39 mila metri quadrati, affacciato sul Porto Grande. Un’area considerata strategica non solo per la sua posizione – a ridosso di Ortigia – ma anche per il suo potenziale in termini di sviluppo urbano e accesso al mare.

Il percorso parte da lontano, già nel dicembre 2019 il Comitato aveva lanciato l’idea di un riuso civile del sito. Da allora sono stati avviati ricorsi al Tar di Catania contro i bandi di gara promossi da Difesa Servizi Spa, ritenuti illegittimi perché finalizzati alla privatizzazione di un’area che – secondo i promotori – apparterrebbe al demanio marittimo e dovrebbe quindi tornare nella disponibilità del Comune.

A rafforzare la mobilitazione anche una petizione online che

ha già raccolto circa 1.400 firme, con l'obiettivo di restituire ai cittadini un tratto di costa oggi di fatto inaccessibile, in un contesto in cui – denunciano i promotori – gran parte del litorale del Porto Grande è già sottratto alla fruizione pubblica, dalla Fonte Ciane fino al ponte Santa Lucia.
Il quadro, però, si è ulteriormente complicato nelle ultime settimane. Un decreto del 26 marzo 2026 dell'Aeronautica Militare ha infatti riaperto all'utilizzo dell'area per attività operative, autorizzando atterraggi e sorvoli di elicotteri militari AW-139 su una porzione del sito. Per la restante parte resta invece l'ipotesi di un utilizzo "duale", con possibili sviluppi in chiave privatistica.
Una prospettiva che, secondo il Comitato, rischia di compromettere definitivamente la possibilità di una piena restituzione alla città, nonostante gli impegni assunti nel 2022 dall'allora sottosegretario alla Difesa, che aveva prospettato il trasferimento delle residue funzioni militari in altra sede.
"Non si tratta di mettere in discussione il ruolo delle Forze Armate – precisano i promotori – ma di individuare soluzioni più equilibrate che tengano conto dell'interesse pubblico e della vocazione naturale di quest'area". Da qui la decisione di proseguire la battaglia, sia sul piano istituzionale che giudiziario, chiedendo il sostegno del Comune, delle forze politiche e della cittadinanza. Il Comune, però, attraverso il sindaco (clicca qui) pare smarcarsi.

Nella foto, un rendering grafico circa un possibile utilizzo pubblico dell'area. Si notano parcheggi, una strada parallela a via Elorina e una caratteristica passeggiata a mare dove oggi insiste l'ex idroscalo

“I Sentieri di Maggio” : torna il ricco programma di eventi a Buccheri, Oasi di Benessere degli Iblei

Un ricco programma di eventi per celebrare la straordinaria identità del territorio. Il Comune di Buccheri è pronto a proporre l’edizione 2026 di “I Sentieri di Maggio”, tra natura incontaminata, paesaggi mozzafiato, tradizioni vive e un patrimonio agroalimentare di eccellenza.

Nel cuore dei Monti Iblei, Buccheri si conferma luogo privilegiato per chi desidera vivere un’esperienza autentica a contatto con la natura. Boschi secolari, sentieri panoramici, grotte e antichi percorsi storici diventano lo scenario ideale per un mese interamente dedicato alla scoperta del territorio e delle sue meraviglie naturalistiche uniche.

“I Sentieri di Maggio” non è solo un evento, ma un vero e proprio viaggio nella bellezza: un’occasione per valorizzare le eccellenze agroalimentari locali, i sapori genuini della tradizione e la cultura contadina che da sempre caratterizza questa terra generosa.

Fondamentale è il ruolo della comunità e delle numerose associazioni locali, che con impegno, passione e creatività contribuiscono, in stretta collaborazione con l’Amministrazione Comunale, alla realizzazione di un calendario di iniziative di alta qualità. Escursioni, eventi culturali, momenti musicali e attività per famiglie si intrecciano in un programma pensato per offrire divertimento, conoscenza e condivisione.

Si preannuncia come un’esperienza unica, in cui natura, storia, gusto e comunità si fondono in una celebrazione del territorio.

Questo il programma dettagliato: – Dal 27 aprile al 4 maggio

si tiene l’esposizione di fiori, piante e allestimenti da giardino organizzata da Ikebana Vivai, con il patrocinio del Comune di Buccheri, trasformando Piazza Roma in un salotto fiorito.
-30 Aprile 2026
International Jazz Day con concerto della Baciami Piccina Swing Band al Teatro Comunale, ore 19:00 circa, per celebrare la musica swing e blues degli anni ’40-’60.
-1 Maggio 2026
I tradizionali giochi e l’allegria del Primo Maggio di Buccheri, a cura dell’Associazione Culturale Madrigale, con partecipazione di G.eA. e Tamburi di Buccheri; un evento folkloristico con ritmi medievali e divertimento comunitario.
-3 Maggio 2026
“Dai Siculi ai Siciliani” – Trekking storico, culturale, naturalistico ed etnoantropologico. Ritrovo ore 9:30 Piazza Roma; distanza 3 km; difficoltà bassa; durata 3 ore. Richiede abitudine a camminate con pendenze; guida Francesca Lo Giudice con conoscenza storica del territorio. Equipaggiamento: scarpe da trekking o comode, acqua, abbigliamento a strati. Prenotazioni: 3450696070.
-10 Maggio 2026
“Merenda nell’oliveta 2026: Dai Normanni al mistero dei Cavalieri Templari lungo uliveti secolari” – Trekking storico-naturalistico-etnoantropologico. Ritrovo ore 9:30 Piazza Roma; cammino 2 km + 7 km in auto; destinazione: ruderi normanni, quartiere medievale, grotte, boschi, ulivi secolari e chiesa gotica di S. Andrea. Durata 4 ore; difficoltà medio-bassa; richiede agilità su sentieri e vicoli. Guida: Francesca Lo Giudice. Equipaggiamento: scarpe da trekking, acqua, cappellino, snack leggero; auto propria. Prenotazioni: 3450696070.
-17 Maggio 2026 – Festa di Primavera
-Giornata ecologica per famiglie, a cura dell’Associazione G.e.A, ritrovo Piazza Roma ore 10:00. Info: Letizia 339 502 0679 / Simona Bertuzzi 393 832 0087.
-Scoprendo la natura: giochi per bambini, Piazza Roma ore

15:30, a cura dell’Amministrazione Comunale.
-Escursione “LA CHIESA DI SANT’ANDREA E IL DEMANIO FORESTALE SANTA VENERE”. Ritrovo ore 9:30 Piazza Roma; fine ore 16:00 circa; lieve difficoltà con pendenze. Equipaggiamento: scarpe da trekking, mantellina pioggia, pranzo a sacco, 2 litri acqua. Guida: Marco Mastriani. Prenotazioni: 3479585052 o marcomastriani@gmail.com;
-24 Maggio 2026
Escursione naturalistica alle Gole della Stretta alla scoperta del geosito carsico dove la natura è incontaminata a cura dell’Associazione Liberi Tartufai Buccheri. Ritrovo ore 9:30 Piazza Roma; info e Prenotazioni: 3335319520.
Nella stessa data “Oasi della salute a quasi 1000 metri di altitudine” – Trekking escursionistico ai boschi di Monte Lauro, vetta più a sud d’Italia. Ritrovo ore 9:30 Piazza Roma; distanza 9 km ad anello; durata 6 ore (con pranzo); difficoltà media (E). Attraversa 3 boschi con alberi secolari, chiesette rupestri, grotte, niviere, ruscelli e panorami mozzafiato. Richiede agilità su sentieri; guida esperta Francesca Lo Giudice. Equipaggiamento: scarpe da trekking, acqua/snack/pranzo a sacco, cappellino/crema solare, bastoncini consigliati, abbigliamento a strati. Fine ore 15:00. Prenotazioni: 3450696070.
-31 Maggio 2026
“Passeggiata floro-faunistica sull’altopiano ibleo” – Trekking naturalistico etnoantropologico. Ritrovo ore 9:30 Piazza Roma; distanza 5,5 km ad anello; difficoltà bassa; durata 4 ore. Immersione nella natura con suoni, aria pura e profumi floreali; attraversa boschi, chiesette rupestri, grotte, niviere, ruscelli. Richiede abitudine a sentieri; guida naturalistica/escursionistica/etnoantropologica Francesca Lo Giudice. Equipaggiamento: scarpe da trekking, acqua/snack, pranzo facoltativo, cappellino/crema solare, bastoncini consigliati, abbigliamento a strati. Fine ore 13:30. Prenotazioni: 3450696070







Avola. Prende forma il Museo Civico di Palazzo Modica: “Progetto di identità e sviluppo”

Uno spazio aperto alla ricerca, alla formazione e alla valorizzazione dei beni custoditi nei depositi, grazie alla sinergia tra il Comune, l’Università di Catania, la soprintendenza ai Beni Culturali. In questa fase si configura in questo modo il percorso di realizzazione del Museo Civico di Palazzo Modica, progetto strategico per la città di Avola, che punta a trasformare il patrimonio culturale locale

in uno strumento vivo di conoscenza, partecipazione e crescita del territorio. “Il Museo Civico di Palazzo Modica è un progetto che prende forma giorno dopo giorno e che rappresenta molto più di un semplice contenitore espositivo – dichiara il sindaco Rossana Cannata – Sarà un luogo di identità, di memoria e di sviluppo, capace di dare voce al nostro patrimonio culturale e di restituirlo alla città in una forma nuova, accessibile e dinamica”. Il progetto si distingue per l’attenzione al cosiddetto patrimonio culturale silente, cioè a quell’insieme di beni custoditi nei depositi e non ancora esposti, che oggi diventano oggetto di studio, analisi, rilievo e documentazione. Un lavoro che pone al centro anche il tema della comunicazione inclusiva, con l’obiettivo di rendere sempre più accessibile la conoscenza della storia e dell’identità locale. In queste settimane sono già al lavoro all’interno del futuro museo studentesse, studenti e ricercatori dell’Università di Catania, guidati dalla prof.ssa Rita Valenti, docente del corso di Laboratorio di Disegno e Rilievo dell’Architettura del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, nell’ambito della Struttura Didattica Speciale di Siracusa. A supporto delle attività opera anche il Laboratorio della Rappresentazione (LARa) dell’Università di Catania, con il contributo della stessa prof.ssa Rita Valenti, responsabile scientifico, e delle dott.sse Concetta Luana Aliano e Roberta Cerruto, impegnate nell’utilizzo di strumenti avanzati per il rilievo e la restituzione digitale dei beni. “È particolarmente significativo che questo luogo nasca già come spazio di studio e ricerca – prosegue il sindaco -. Il coinvolgimento diretto degli studenti e dei ricercatori dà valore al progetto e ci permette di costruire il museo non soltanto come luogo di conservazione, ma come presidio culturale aperto, contemporaneo e in dialogo con il territorio”. Un contributo importante arriva anche dalla prof.ssa Francesca Gringeri Pantano, il cui lavoro sul territorio e il cui impegno culturale rappresentano un riferimento prezioso nella costruzione del percorso scientifico e identitario del museo. Le attività si sviluppano

inoltre in sintonia con il protocollo d’intesa stipulato tra l’Università degli Studi di Catania e la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, con il coordinamento del soprintendente ing. Antonino Lutri e della dott.ssa Gabriella Ancona. Per l’amministrazione comunale, il Museo Civico di Palazzo Modica rappresenta uno dei tasselli più importanti nella strategia di valorizzazione culturale della città. “Stiamo investendo con visione nella crescita di Avola – conclude Cannata – Questo museo sarà un luogo capace di unire tutela, ricerca, innovazione e partecipazione. Un progetto reso possibile anche grazie ai finanziamenti del Governo nazionale, che ci permette di costruire una nuova centralità culturale per la città e di trasformare il nostro patrimonio in una risorsa concreta di sviluppo”.

Garza “dimenticata” nell’addome dopo un intervento, Asp condannata al risarcimento

L’Asp di Siracusa dovrà risarcire una donna per una garza chirurgica dimenticata nell’addome, dopo un intervento. Così ha deciso in primo grado il Tribunale di Siracusa, sezione civile. Nel 2020, la signora venne sottoposta ad una operazione chirurgica all’ospedale Umberto I. Dopo le dimissioni, iniziò ad accusare dolori addominali persistenti e un malessere diffuso. Visto che la situazione non migliorava, a distanza di sette mesi, ha effettuato una Tac addominale che ha portato alla scoperta. L’immagine permetteva infatti di di individuare nelle pelvi un filo metallico ritenuto compatibile

con una garza chirurgica ritenuta in addome.
La paziente venne quindi sottoposta ad intervento di rimozione e pulizia chirurgica. Venne rimosso – si legge nei referti – “un frammento di garza chirurgica di circa 10×4 cm con filo di repere radiopaco a margini sfrangiati”. Il calvario della donna è proseguito con ulteriori operazioni, necessarie per risolvere le complicanze collegabili a quella garza rimasta in addome.
Ne è nata una battaglia legale che, alla fine del primo grado, ha visto il Tribunale accogliere la tesi dell’avvocato Salvo Andolina sul nesso causale tra la garza dimenticata ed i danni subiti dalla donna, nel tempo. Il giudice ha quindi riconosciuto la responsabilità dell’Asp, condannandola al risarcimento integrale dei danni subiti dalla donna.